

Circolare n. 94 del 16/01/2023

Ai docenti
Agli studenti e alle famiglie

Oggetto: **Giorno della Memoria – 27 gennaio 2023. Iniziative didattiche**

Il 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, ricorre la Giornata della Memoria, per ricordare eventi della storia che non dovrebbero più avere luogo. Iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione si susseguono, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, allo scopo di <<conservare la memoria di, affinché simili eventi non possano mai più accadere>>. La scuola ricopre quindi un ruolo fondamentale nell'avvicinare i giovani ad una realtà sempre più distante da loro, ad una memoria che, anno dopo anno, sembra allontanarsi progressivamente.

Si invitano, pertanto, i Docenti, nella loro autonomia didattica, a proporre attività nelle proprie classi volte ad analizzare le circostanze che hanno dato avvio a uno dei periodi più oscuri della storia dell'Europa e ad approfondire gli eventi che ne hanno segnato il tragico sviluppo affinché ne venga conservata la memoria.

<<Allora ho capito che sono stato scelto perché i ragazzi hanno bisogno di me. Da quel momento in poi non mi sono fermato: io da quel posto di morte, che si chiama Birkenau, non ne sono mai uscito, io sono ancora lì. È qualcosa che rimane e che non puoi cancellare. Fin quando Dio mi darà la forza cercherò di far capire alle nuove generazioni che questo è successo: la storia deve continuare, non si deve fermare. Questa è la mia missione. Sono l'uomo più felice del mondo adesso e sono sicuro che qualcosa, di quello che ho vissuto, arriva ai ragazzi che mi ascoltano">>.

Dal libro "Per questo ho vissuto" di Sami Modiano

<<Jan chiedeva con amarezza: cosa spinge l'uomo a distruggere gli altri? E io: gli uomini, dici - ma ricordati che sei uomo anche tu. Il marciume che c'è negli altri c'è anche in noi. E inaspettatamente, quel testardo, brusco Jan era pronto a darmi ragione. Il marciume che c'è negli altri c'è anche in noi, continuavo a predicare; e non vedo nessun'altra soluzione, veramente non ne vedo nessun'altra, che quella di raccoglierci in noi stessi e di strappar via il nostro marciume. Non credo più che si possa migliorare qualcosa nel mondo esterno senza aver prima fatto la nostra parte dentro di noi. È l'unica lezione di questa guerra: dobbiamo cercare in noi stessi, non altrove>>.

Dal "Diario" di Etty Hillesum

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Sandra Tetti)

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 co. 2 D. lgs. 39/93)